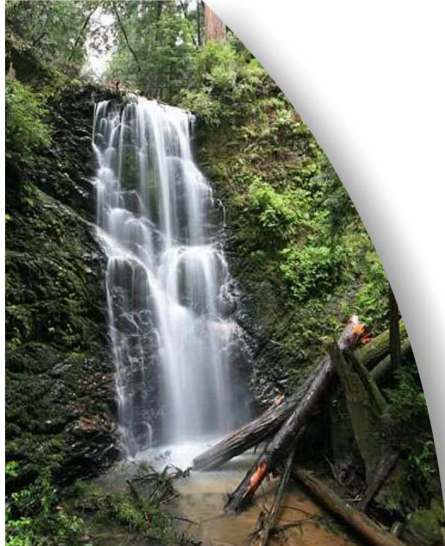
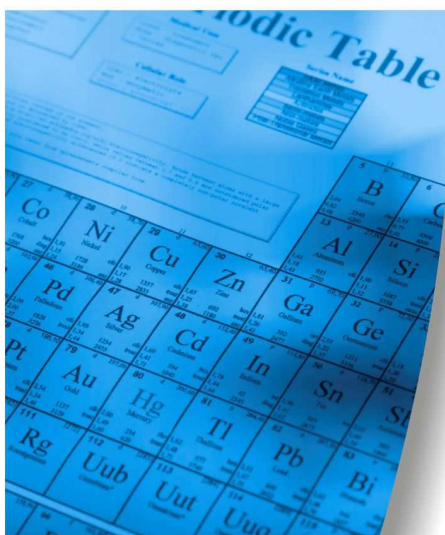




RELAZIONE TECNICA



Committente:

Gruppo Mastrotto S.p.A.

Località:

Via Della Concia, n. 156 - 36071 Arzignano (VI)

Progetto:

Integrazioni al Quadro Programmatico

Data:

dicembre 2016

Autori:

dott.ssa Annalisa Capolupi



ECOCHEM S.r.l.
Via L. L. Zamenhof, 22
36100 Vicenza

Tel. 0444.911888
Fax 0444.911903

info@ecochem-lab.com
www.ecochem-lab.com

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Richiesta di integrazioni.....	3
2.1. Sintesi di raffronto tra il progetto proposto e i piani esaminati.....	3
2.2 Risposte ai quesiti specifici della Commissione VIA in merito al Quadro Programmatico.....	8
2.2.1 in relazione al Piano di Assetto del Territorio, riportare gli estratti delle Tavola 3 – Carta delle fragilità e Tavola 4 – Carta delle trasformabilità.....	8
2.2.2 in relazione alla descrizione del Piano degli interventi, del Piano Tutela Acque, del Piano Energetico Regionale, dell'Atlante ricognitivo degli ambiti del Paesaggio Veneto e del Piano di Assetto Idrogeologico si richiede di mettere in relazione gli stessi con l'intervento proposto.....	12
2.2.3 trattare la tematica legata alla presenza nelle vicinanze di un corridoio ecologico, individuato in più piani, e mettendo lo stesso in relazione all'intervento proposto.....	14
3. Metodo dello Studio di Impatto Ambientale.....	15

1. PREMESSA

Il presente elaborato mira a rispondere alla Richiesta di integrazioni ai sensi dell' articolo 26 , comma 3 , del D.Lgs. n.152/2006 e ss . mm . e ii, Prot. n. 62445 del 16 Settembre 2016, formulata dalla Commissione V.I.A. in merito alla Procedura di V.I.A. e contestuale A.I.A. proposta dal GRUPPO MASTROTTO S.P.A. per l'aumento potenzialità produttiva dello stabilimento produttivo di via della Concia 156, in comune di Arzignano.

Nello specifico, con questo approfondimento si risponde ai quesiti posti in merito al Quadro Programmatico.

Inoltre, con lo scopo di rendere più agevole l'interpolazione tra le integrazioni redatte e lo Studio di Impatto Ambientale, si reputa utile specificare le modalità adottate per la redazione dello stesso ed i suoi relativi riferimenti normativi al capitolo 3.

2. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In questo paragrafo si risponde alle domande poste in merito al Quadro Programmatico: dapprima viene inserita una sintesi di raffronto tra i piani esaminati e il progetto specifico, per poi rispondere punto per punto alle richieste poste.

2.1. SINTESI DI RAFFRONTO TRA IL PROGETTO PROPOSTO E I PIANI ESAMINATI

STRUMENTO	RAFFRONTO CON L'INTERVENTO	CONFORMITÀ
PTRC 1992		
Tav. 1 – Difesa del suolo e degli insediamenti	Il tematismo areale a tratteggio orizzontale, corrispondente al fondovalle della vallata dell'Agno e in cui rientra l'area di studio (cerchio rosso), individua le fasce di ricarica degli acquiferi.	Alla luce dell'analisi del PTRC 1992 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 2 – Ambiti naturalistico ambientali e paesaggistici di livello regionale	Non si individuano ambiti naturalistici, ambientali o paesaggistici nell'area di studio in riferimento a questa tavola	Alla luce dell'analisi del PTRC 1992 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 3 – integrità del suolo agricolo	L'area di progetto rientra nelle “aree ad eterogenea integrità” (tematismo areale a linee parallele oblique), che si riferiscono all'art.20 delle N.T.A.	Alla luce dell'analisi del PTRC 1992 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 4 – sistema insediativo infrastrutturale storico ed archeologico	L'area di progetto non è interessata da elementi storici o archeologici, che si concentrano sul colle di Castello e nei pressi del centro storico di Arzignano, nonché sulle sommità dei colli di Montorso.	Alla luce dell'analisi del PTRC 1992 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 5 – Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali ed archeologici e aree di massima tutela paesaggistica	L'area di progetto non è interessata dall'individuazione di ambiti per l'istituzione di parchi.	Alla luce dell'analisi del PTRC 1992 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 6 – Schema della viabilità primaria – itinerari regionali ed interregionali	La committente dista circa 10 km dal casello autostradale di Montebello, indicato anche in cartografia	Alla luce dell'analisi del PTRC 1992 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 7 – Sistema Insediativo	Arzignano, identificata con il numero 31, viene considerata un polo urbano locale	Alla luce dell'analisi del PTRC 1992 all'interno del Quadro Programmatico ed

INTEGRAZIONI AL QUADRO PROGRAMMATICO

STRUMENTO	RAFFRONTO CON L'INTERVENTO	CONFORMITÀ
	di terzo rango.	agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
PTRC 2009 CON VARIANTE PAESAGGISTICA 2013		
Tavola 1a – uso del suolo - terra	L'area urbanizzata (in colore bianco) in cui è inserita la committente è circondata da aree di agricoltura mista a naturalità diffusa (tematismo areale arancione), mentre si possono intuire le parti sommitali dei rilievi collinari e montuosi caratterizzati dal colore verde, che individua le formazioni boschive, e dal colore viola, che indica i prati stabili (viola scuro) e le zone a pascolo naturale (viola chiaro).	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 1b – uso del suolo – acqua	La complessità idrologica del territorio veneto rende questa carta difficilmente leggibile nel dettaglio: anche per quanto riguarda l'area di studio, la ricca idrografia superficiale, i vincoli idrogeologici e idropotabili, la vulnerabilità degli acquiferi e la presenza di pozzi e bacini di laminazione si sovrappongono alla lettura del territorio. Si rimanda, quindi, per approfondimenti alla pianificazione di livello inferiore.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 1c – uso del suolo – idrogeologia e rischio sismico	Non evidenzia particolari problematiche o criticità. Viene invece evidenziata la presenza del bacino di laminazione di Montebello.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 2 - biodiversità	La committente si trova all'interno dell'area industriale di Arzignano – indicata con il tematismo bianco del tessuto urbanizzato.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 3 – Energia e Ambiente	La committente si trova in una zona intensamente sfruttata, vista la presenza di diverse discariche attive.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 4 - Mobilità	L'aggiornamento della tavola evidenzia l'evoluzione del sistema infrastrutturale cui si appoggia la committente. L'area d'indagine risulta servita da un sistema infrastrutturale complesso e in fase di ulteriore sviluppo e	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto</i>

INTEGRAZIONI AL QUADRO PROGRAMMATICO

STRUMENTO	RAFFRONTO CON L'INTERVENTO	CONFORMITÀ
	razionalizzazione.	<i>non contrasta con il piano.</i>
Tavola 5a – Sviluppo Economico - produttivo	La tavola evidenzia le aree vocate alla produzione industriale, tra le quali è inclusa la zona industriale di Arzignano, in cui si andrà a sviluppare il progetto proposto dalla committente.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 5b – Sviluppo Economico - turistico	Non si rilevano tematismi o peculiarità di sorta all'interno dell'area di indagine.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 6 – Crescita sociale e culturale	Non si rilevano tematismi o peculiarità di sorta all'interno dell'area di indagine.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 7 – Montagne del Veneto	Non si rilevano tematismi o peculiarità di sorta all'interno dell'area di indagine.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tav. 08 Città, motore di futuro	Non si rilevano tematismi o peculiarità di sorta all'interno dell'area di indagine.	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 9 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologica	Presenza del corridoio ecologico lungo il torrente Chiampo, a poche centinaia di metri dalla committente. Non si rilevano altri tematismi	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 10 – Sistema degli obiettivi di Progetto	Sintesi delle varie materie di interesse espresse nelle altre tavole	Alla luce dell'analisi del PTRC 2013 all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
PTCP. DI VICENZA		
Tavola 1.1 a – Carta dei vincoli e della pianificazione	Nel caso specifico della committente non insistono vincoli specifici nell'area di pertinenza. Il torrente Chiampo, che	Alla luce dell'analisi del PTCP all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati

INTEGRAZIONI AL QUADRO PROGRAMMATICO

STRUMENTO	RAFFRONTO CON L'INTERVENTO	CONFORMITÀ
territoriale	scorre a circa 100 m dal margine della zona industriale, è vincolato dal punto di vista paesaggistico.	all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 1.2 a – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	Questa tavola mostra l'assenza di vincoli nell'area d'indagine	Alla luce dell'analisi del PTCP all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 2.1 a – Carta delle fragilità	La committente risulta situata in area caratterizzata da acquiferi inquinati. All'interno dell'area industriale sono inoltre presenti 2 impianti di telefonia mobile ed una discarica.	Alla luce dell'analisi del PTCP all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 2.2 – Carta Geolitologica	Le tavole del gruppo 2 approfondiscono i temi trattati nella Carta delle fragilità, che fornisce la sintesi di riferimento per la definizione della vulnerabilità del territorio provinciale.	Alla luce dell'analisi del PTCP all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 2.3 – Carta Idrogeologica		
Tavola 2.4 – Carta Geomorfologica		
Tavola 2.5 – Carta del Rischio Idraulico		
Tavola 3.1 a – Carta del Sistema Ambientale	La committente, indicata in rosso, è sita in area carsica (tematismo lineare blu) e l'uso del suolo, come anche nella corrispondente tavola del P.T.R.C., è definito come agricoltura mista a naturalità diffusa. Nell'area risultano interessanti i corsi dei torrenti Agno e Chiampo: il primo è un corridoio ecologico secondario, mentre il secondo è un corridoio ecologico di livello regionale. Entrambi scorrono anche attraverso aree fortemente industrializzate.	Alla luce dell'analisi del PTCP all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 4.1 a – Carta del Sistema Insediativo ed infrastrutturale	La committente si trova in area produttiva (tematismo areale di colore viola).	Alla luce dell'analisi del PTCP all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
→ Tavola 5 a – Sistema del Paesaggio	La committente è sita in area priva di particolari peculiarità, se non la presenza del torrente Chiampo.	Alla luce dell'analisi del PTCP all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
PAT ARZIGNANO		

INTEGRAZIONI AL QUADRO PROGRAMMATICO

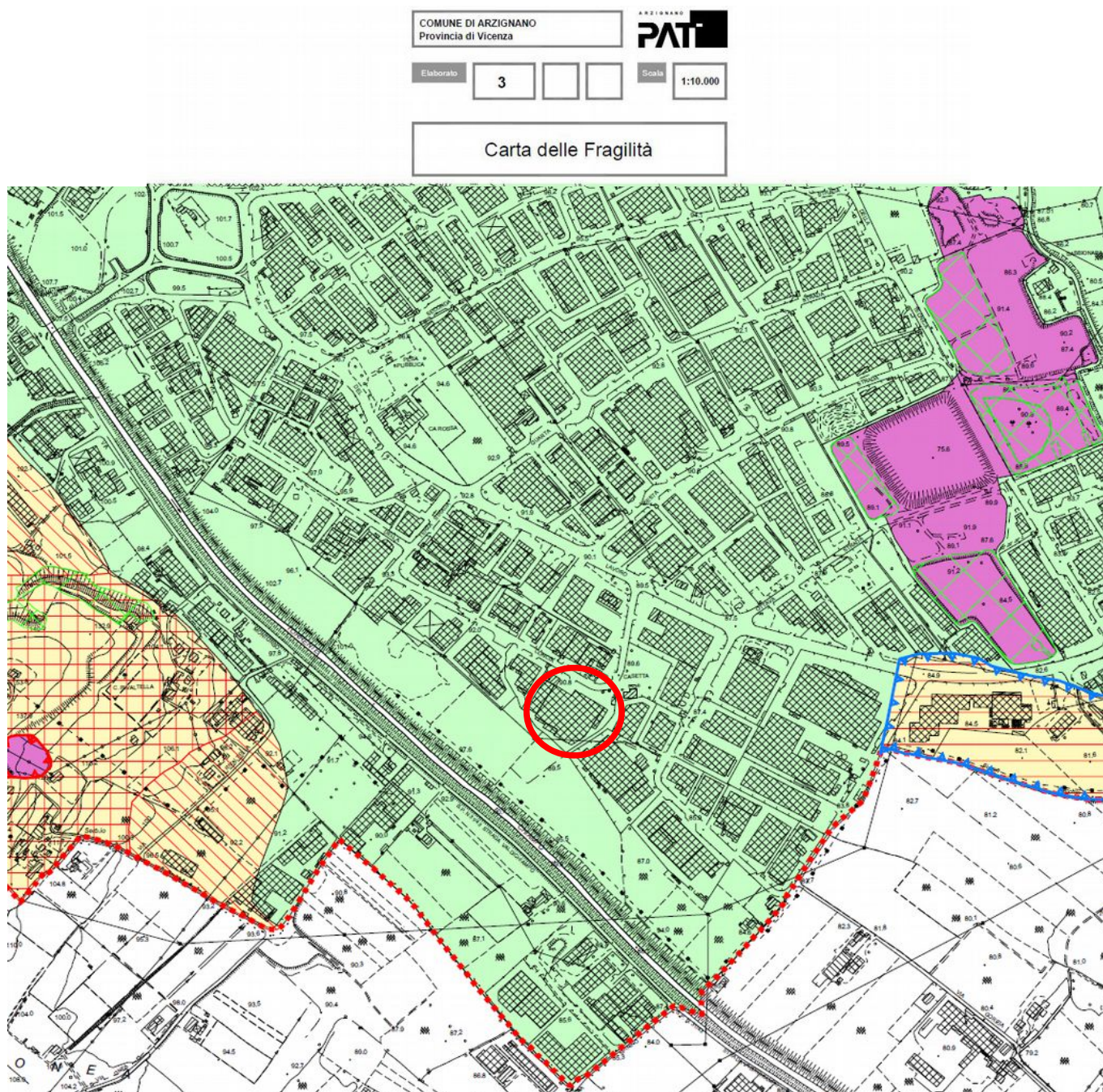
STRUMENTO	RAFFRONTO CON L'INTERVENTO	CONFORMITÀ
P.R.G. Zona Industriale	La committente si trova al margine sud ovest della Zona Industriale di Arzignano, classificata come D 1.1 ovvero a destinazione produttiva.	Alla luce dell'analisi del PRG all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	La tavola evidenzia l'assenza di vincoli nell'area di studio.	Alla luce dell'analisi del PAT all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 2 – Carta delle invarianti	Non mostra particolarità inerenti il sito di studio.	Alla luce dell'analisi del PAT all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 3 – Carta delle fragilità	Non evidenzia elementi di fragilità nell'area su cui insiste la committente.	Alla luce dell'analisi del PAT all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Tavola 4 – Carta delle trasformabilità	Nell'A.T.O. 3 l'edificazione è consolidata e caratterizzata da importanti infrastrutture dedicate alla zona industriale.	Alla luce dell'analisi del PAT all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
PIANI DI SETTORE		
Piano Regionale di Risanamento dell'Atmosfera	Sono stati esaminati i piani di settore, sintetizzando quanto inerente le attività e la localizzazione della committente	All'interno del Quadro Ambientale gli aspetti ambientali specifici sono approfonditi all'interno del "Sistema Ambientale", mentre le relazioni specifiche tra norme, componente ambientale di riferimento e progetto proposto sono descritte nel "Sistema della Compatibilità". Alla luce dei piani di settore, approfonditi per le tematiche inerenti al settore della concia, e a quanto emerso nel Quadro Ambientale, risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con i piani.</i>
Piano Tutela Acque		
Piano Energetico Regionale		
Atlante Ricognitivo dei Paesaggi del Veneto		
Piano Regionale Gestione Rifiuti	L'estratto riportato non evidenzia fragilità territoriali	Alla luce dell'analisi del PAI all'interno del Quadro Programmatico ed agli approfondimenti specifici effettuati all'interno del Sistema Ambientale e del Sistema della Compatibilità (Quadro Ambientale) risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con il piano.</i>
Piano di Assetto Idrogeologico		

STRUMENTO	RAFFRONTO CON L'INTERVENTO	CONFORMITÀ
Rete Natura 2000	Non risultano siti della Rete Natura 2000 coinvolti dal progetto	È stata redatta una relazione tecnica specifica allegata alla Domanda: da tale elaborato risulta che <i>il progetto proposto non contrasta con la norma.</i>

2.2 RISPOSTE AI QUESITI SPECIFICI DELLA COMMISSIONE VIA IN MERITO AL QUADRO PROGRAMMATICO

2.2.1 in relazione al Piano di Assetto del Territorio, riportare gli estratti delle Tavola 3 – Carta delle fragilità e Tavola 4 – Carta delle trasformabilità

→ Tavola 3 – Carta delle Fragilità

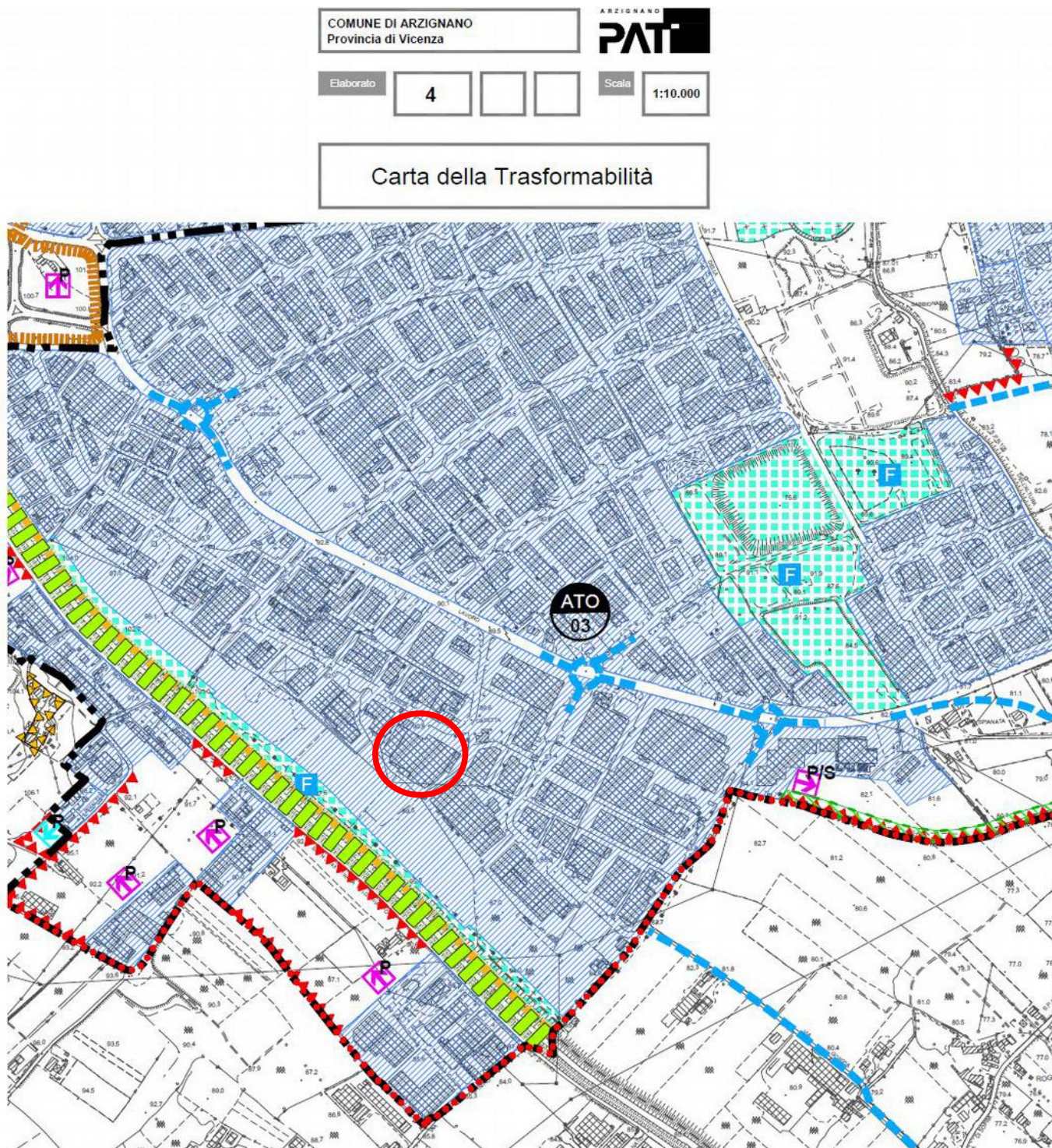


L'area su cui insiste lo stabilimento oggetto di studio risulta idonea per quanto riguarda la compatibilità geologica, essendo contraddistinta dal tematismo areale verde.

Nessun altro tematismo caratterizza l'area di studio, evidenziata dal cerchio rosso. Di seguito la legenda, per permettere la lettura dell'estratto inserito a pagina precedente.

	CONFINI COMUNALI	
COMPATIBILITA' GEOLOGICA		
	AREA IDONEA Aree di pianura caratterizzate prevalentemente da substrato ghiaioso e aree collinari caratterizzate da substrato vulcanico subaffiorante e pendenze <10 %	art. 24
	AREA IDONEA A CONDIZIONE	
	Tipo Condizione: A Aree caratterizzate da livelli di falda periodicamente prossimi al piano campagna (media dei valori massimi compresa tra 0 e 2 metri di profondità dal piano campagna)	art. 24
	Tipo Condizione: B Area a rischio di esondazione - Fonte: Provincia di Vicenza (a cura di), Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi, Vicenza, 2001	art. 24
	Tipo Condizione: C Depositi colluviali pedemontani argillosi e alluvioni fini della Val Restena con pendenza <5 %	art. 24
	Tipo Condizione: D Aree collinari caratterizzate da terreni vulcanici fortemente alterati e da depositi colluviali ed eluviali derivanti dalla coltre di alterazione delle vulcaniti stesse	art. 24
	AREA NON IDONEA Aree di frana, aree soggette a erosione regressiva, area di espansione delle piene dell'Agno- Guà, cave e discariche	art. 24
AREE SOGGETTE A DISSESTO IDROGEOLOGICO		
	AREA SOGGETTA A EROSIONE	art. 24
	AREA DI FRANA	art. 24
	AREA ESONDABILE	art. 24
ZONE DI TUTELA (ai sensi dell'art.41 della L.R. 11/2004)		
	Aree boschive o destinate a rimboschimento (lett. h)	art. 24
	Aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna	art. 24

→ Tavola 4 – Carta delle Trasformabilità



L'area sorge in zona ad urbanizzazione consolidata, indicata con il tematismo areale a linee azzurre. L'ambito territoriale omogeneo è il numero 3, che definisce la zona industriale a sud del nucleo urbano di Arzignano.

Il torrente Chiampo è indicato come corridoio ecologico principale: questa tematica sarà ripresa ed approfondita al paragrafo 2.2.3. Alla pagina seguente la legenda.

INTEGRAZIONI AL QUADRO PROGRAMMATICO

	CONFINE DEL PAT	Art. 3
INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI - A.T.O.		
	ATO N	Art. 25
AZIONI STRATEGICHE		
	AREE DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA	Art. 29
	EDIFICAZIONE DIFFUSA	Art. 31
	AREE IDONEE PER INTERVENTI DIRETTI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ URBANA E TERRITORIALE	Art. 32
	AREE DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE	Art. 33
	OPERE INCONGRUE (n° identificativo)	Art. 28
	LIMITI FISICI ALLA NUOVA EDIFICAZIONE con riferimento alle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio	Art. 30
	LINEE PREFERENZIALI DI SVILUPPO INSEDIATIVO DESTINAZIONI D'USO: R - RESIDENZIALE, P - PRODUTTIVO, S - SERVIZI,	Art. 35
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE DI MAGGIOR RILEVANZA	Art. 36
	INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI MAGGIOR RILEVANZA VS Viabilità sovracomunale VL Viabilità locale	Art. 40
	PERCORSI CICLOPEDONALI TERRITORIALI	Art. 41
	CONTESTI TERRITORIALI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMPLESSI	Art. 34
	AMBITI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE	Art. 37
VALORI E TUTELE		
	AMBITI DEI CENTRI STORICI	Art. 13
	AMBITI TERRITORIALI CUI ATTRIBUIRE I CORRISPONDENTI OBIETTIVI DI TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE	Art. 18
	VILLE INDIVIDUATE NELLA PUBBLICAZIONE DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE	Art. 14
	EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE MONUMENTALE TESTIMONIALE	Art. 14
	PERTINENZE SCOPERTE DA TUTELARE	Art. 15
	CONTESTI FIGURATIVI DEI COMPLESSI MONUMENTALI	Art. 16
	CONI VISUALI	Art. 17
ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA		
	CORRIDOI ECOLOGICI PRINCIPALI	Art. 39
	CORRIDOI ECOLOGICI SECONDARI	Art. 39
	ISOLA AD ELEVATA NATURALITÀ (STEPPING STONES)	Art. 39
	AREA DI CONNESSIONE NATURALISTICA (RESTORATION AREA)	Art. 39

2.2.2 in relazione alla descrizione del Piano degli interventi, del Piano Tutela Acque, del Piano Energetico Regionale, dell'Atlante ricognitivo degli ambiti del Paesaggio Veneto e del Piano di Assetto Idrogeologico si richiede di mettere in relazione gli stessi con l'intervento proposto:

→ Piano degli interventi: si inserisce l'estratto del P.I. che coinvolge la porzione dell'area industriale in cui è insediata la ditta e le N.T.A. che riguardano l'isolato pertinenziale.



“Isolato D1.1.1 8030 lungo Via della Concia

La variante interessa l'area individuate al catasto nel Comune di Arzignano al foglio 12 mappale n. 389 con una superficie reale di mq. 7.386, che viene individuata dalla presente variante 3 del PI nel nuovo isolato D1.1.1 8030.

Con la presente variante si recepisce la proposta di accordo pubblico privato ai sensi art. 6 della legge regionale del Veneto n. 11/2004 presentata dalla società VALMAR Srl in data 06.04.2012 agli atti con ns. prot. n. 10675 con nota integrativa del 17.10.2012 con ns. prot. n. 29926 nel quale si prevede il cambio di isolato per la porzione di area posta già all'interno del cortile esistente di proprietà della ditta al fine di acconsentire ad edificare in aderenza al capannone esistente.

Viene diminuita la superficie territoriale dell'attuale isolato D2 7005 per mq. 696 senza ridurre la potenzialità edificatoria, nel nuovo isolato D1.1.1 8030 viene spalmata l'edificabilità residua dell'area industriale di completamento che viene sottratta dall'isolato D1.1 7000.

A seguito del recepimento dell'accordo è prevista la corresponsione a favore della Città di Arzignano di Euro 20.000,00 per quota parte del vantaggio economico generato dalla trasformazione urbanistica ammessa dalla presente variante 3 al Piano degli Interventi per la realizzazione di opere pubbliche programmate, quale contributo perequativo, come

previsto dalla direttiva dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT disciplinante la perequazione urbanistica.”

Non risulta in contrasto con tale norma in quanto non è previsto nessun aumento delle volumetrie edificate.

LEGENDA

● ● ● ● ● CONFINE COMUNALE

PERIMETRO CENTRI
STORICI RIPORTATI
NELLE PLANIMETRIE
IN SCALA 1:1000

ZONE AGRICOLE (parte VIII NTA - Op.)

E1VA1 ZONE E1.V.A.1
di valore ambientale
(art. 42, 47 NTA - Op.)

E1VA2 ZONE E1.V.A.2 di valore
ambientale intercluse nell'area
urbana (art. 47 NTA - Op.)

E1 ZONE E1
(art. 48 NAT - Op.)

E2TA ZONE E2Ta
(art. 50 NTA - Op.)

E2B ZONE E2b
(art. 51 NTA - Op.)

E2C ZONE E2c
(art. 52 NTA - Op.)

N ZONE AdED
Ambiti di edificazione diffusa
(art. 53, 53bis NTA - Op.)
Vedasi schede degli ambiti AdED

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI
NELLE ZONE OMOGENEE

PERIMETRO DI ZONA
OMOGENEA

PERIMETRO DI ZONA
SOGGETTA A STRUMENTI
ATTUATIVI VIGENTI

PL PARCHEGGIO DI PUA
e/o AREE DI RELAZIONE

VL VERDE PUBBLICO DI PUA

PERIMETRO DI ZONA PUA
DI INIZIATIVA PRIVATA

PERIMETRO DI ZONA PUA
DI INIZIATIVA PUBBLICA

INTERVENTI CONVENZIONATI

***** OBBLIGO DI STUDIO DI
COMPARTO (Var. PRG n.16
zone produttive)

***** ***** ***** PARCO COMMERCIALE

VERDE PRIVATO
(art. 30 NTA - Op.)

PERTINENZE SCOPERTE
(art. 30 bis NTA - Op.)

ZONE PER SERVIZI ED
ATTREZZATURE F (art. 29 NTA - Op.)

AREE PER L'ISTRUZIONE

**AREE PER ATTREZZATURE
DI INTERESSE COMUNE**



AREE ATTREZZATE A
PARCO, GIOCO E SPORT

VIABILITA' (parte VI NTA - Op.)

STRADE DI PROGETTO
(art. 35 NTA - Op.)



PARCHEGGIO ESISTENTE



PARCHEGGIO DI PROGETTO



STAZIONE DI SERVIZIO



FASCIA DI MITIGAZIONE
AMBIENTALE (art. 33 NTA - Op.)



FASCE DI RISPETTO
STRADALE (art. 36 NTA - Op.)



FASCIA DI RISPETTO
STRADALE (art. 36 NTA - Op.)
Var. PRG n.9 zone commerciali



PERCORSI PEDONALI E/O
CICLABILI (art. 37 NTA - Op.)

BENI CULTURALI E AMBIENTALI (parte VII NTA - Op.)



EDIFICI VINCOLATI AI SENSI
DELLA LEGGE 1089/39
(parte IX NTA - Op.)



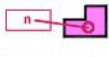
VINCOLO PAESAGGISTICO
AI SENSI DELLA LEGGE 1089/39



VINCOLO AMBIENTALE E
PAESAGGISTICO (art. 33. NTA - Op.)



VINCOLO CIMITERIALE



EDIFICI DI INTERESSE
AMBIENTALE (parte IX NTA - Op.)



STRADE DI INTERESSE
PANORAMICO (art. 42 NTA - Op.)



PARCO FLUVIALE URBANO
(art. 29 NTA - Op.)



ROGGE E CORSI D'ACQUA



VINCOLO FORESTALE E
IDROGEOLOGICO



CONI VISUALI (art. 34 NTA - Op.)



FASCIA DI RISPETTO
FLUVIALE



ATTIVITA' PRODUTTIVE DA CONFERMARE
E AMPLIABILI - SCHEDE SIAP
(art. 27 NTA - Op.)



ATTIVITA' PRODUTTIVE DA
CONFERMARE (art. 27 NTA - Op.)



ATTIVITA' PRODUTTIVE DA
SOTTOPORRE A
PRESCRIZIONI (art. 27 NTA - Op.)



ATTIVITA' PRODUTTIVE DA
TRASFERIRE (art. 27 NTA - Op.)



CAVA E RIPORTI DI TERRENO
(art. 10 NTA - Op.)



ALBERATURE DI PREGIO
ESISTENTI



ALBERATURE DI PROGETTO



PERIMETRO AREA
ASSOGGETTATA
A PIANO BOTANICO



PERIMETRO AREA DI
RISPETTO VILLA SALVATI



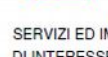
ZONE DI TUTELA DELLE
RISORSE IDRICHE



VINCOLO TECNOLOGICO
ELETTRODOTTO



ZONE DI DEGRADO
(Var. 17 al PRG)



FABBRICATI NON PIU' FUNZIONALI
ALLA CONDUZIONE
DEI FONDI AGRICOLI
(art. 46 BIS NTA - Op.)

SERVIZI ED IMPIANTI
DI INTERESSE COMUNE



ESISTENTI



DI PROGETTO

AREE PER L'ISTRUZIONE

- 1 - ASILO NIDO
- 2 - SCUOLA MATERNA
- 3 - SCUOLA ELEMENTARE
- 4 - SCUOLA DELL'OBBLIGO
- 5 - SCUOLA SUPERIORE O SPECIALIZZATA

AREE PER ATTREZZATURE DI
INTERESSE COMUNE

- 9 - CHIESA
- 11 - CONVENTO
- 15 - BIBLIOTECA
- 17 - CENTRO SOCIALE
- 21 - CINEMA
- 22 - TEATRO
- 27 - CASA PER ANZIANI
- 31 - SERVIZIO SANITARIO DI QUARTIERE
- 32 - CENTRO SANITARIO AMBULATORIALE
- 34 - OSPEDALE
- 37 - MUNICIPIO
- 39 - UFFICIO PUBBLICO IN GENERE
- 43 - CARABINIERI
- 44 - PUBBLICA SICUREZZA
- 45 - VIGILI DEL FUOCO
- 48 - GUARDIA DI FINANZA
- 52 - UFFICIO POSTALE
- 54 - IMPIANTO TELEFONICO
- 59 - MERCATO
- 63 - IMPIANTO GAS
- 65 - IMPIANTO ENEL
- 66 - DISCARICA
- 67 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE
- 70 - PUBBLICA DISCARICA
- 71 - ECOCENTRO
- 72 - PESA PUBBLICA
- 74 - STAZIONE AUTOLINEE EXTRAURBANE
- 75 - STAZIONE DI RIFORMENTO E SERVIZIO

AREE ATTREZZATE A PARCO E
PER IL GIOCO E LO SPORT

- 82 - AREA GIOCO BAMBINI
- 83 - GIARDINO PUBBLICO DI QUARTIERE
- 84 - IMPIANTO SPORTIVO DI BASE
- 85 - IMPIANTO SPORTIVO AGONISTICO
- 86 - PARCO URBANO
- 88 - CAMPO DA TENNIS
- 89 - PISCINA
- 90 - MANEGGIO
- 91 - PERCORSO ATTREZZATO
- 93 - PISTA AUTOMODELLISMO
- 95 - AREA PARCHEGGIO

→ Piano di Tutela delle Acque → All'interno del procedimento VIA più AIA, la disamina approfondita di come il progetto è in relazione con il P.T.A. è all'allegato B26. A tale elaborato è stata richiesta un'integrazione, cui si rimanda per gli approfondimenti.

→ Piano Energetico Regionale → i consumi previsti sono inseriti al paragrafo 4.7 del Quadro Progettuale; nel Quadro Ambientale, inoltre, viene esaminato l'inquinamento luminoso prodotto (par. 6.3 e 9.5.7).

Dalla disamina del piano e dai dati contenuti nel S.I.A. Si può affermare che il progetto non risulta in contrasto con il Piano Energetico Regionale in quanto si mira ad un'ottimizzazione delle risorse consumate.

→ Atlante ricognitivo degli ambiti del Paesaggio Veneto → Il tema del paesaggio, riferito all'area industriale ed approfondito per lo specifico dello stabilimento, è affrontato nel capitolo 7 del Quadro Ambientale. Il paragrafo 7.1 del Quadro Ambientale esamina e commenta la localizzazione specifica dello stabilimento.

In base all'analisi dell'Atlante ricognitivo, del sistema paesaggio di Arzignano e della localizzazione specifica dell'intervento, si può affermare che il progetto *non contrasta* con lo strumento indicato.

→ Piano di Assetto Idrogeologico → Il P.T.C.P. di Vicenza recepisce il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico con le tavole 1a e 2 del piano, riportate nel Quadro Programmatico con le N.T.A. relative al recepimento di tale piano. Da tali elementi non emergono contrasti tra progetto e norma di piano. Inoltre l'aspetto dell'idrografia superficiale è approfondito al paragrafo 3 del Sistema Ambientale e al paragrafo 9.2 del Sistema della Compatibilità, all'interno del Quadro ambientale.

In base alla cartografia analizzata, agli approfondimenti tematici in merito all'idrogeologia dell'area e alle azioni previste dal progetto risulta che lo stesso non contrasta con lo strumento indicato.

2.2.3 trattare la tematica legata alla presenza nelle vicinanze di un corridoio ecologico, individuato in più piani, e mettendo lo stesso in relazione all'intervento proposto.

L'analisi specifica della presenza del corridoio ecologico è inserita al capitolo 8 del Quadro Ambientale, che approfondisce il tema della conservazione della biodiversità nel comune di Arzignano. In tale capitolo sono inserite anche delle foto, che evidenziano lo stato attuale del corridoio ecologico, che attraversa un'area a spiccata antropizzazione.

Il progetto proposto non prevede nuove opere edilizie, andrà a svilupparsi all'interno di un

capannone esistente. La compatibilità tra progetto e la biodiversità è definita al paragrafo 9.7 del Quadro Ambientale.

Risulta improbabile un qualche tipo di incidenza negativa del progetto su tale corridoio ecologico essendo esso inserito in zona industriale consolidata.

3. METODO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il metodo seguito per la redazione di questo S.I.A. si attiene alle indicazioni del D.P.C.M. del 1988 e della D.G.R.V. 1624/99, di cui si riporta di seguito un estratto:

“4.2 Articolazione del SIA

Necessario elemento di riferimento per l'elaborazione del SIA sono le norme tecniche definite dal D.P.C.M. 27/12/1988 per i progetti assoggettati a valutazione di impatto ambientale di competenza statale. Occorre tuttavia rilevare che tali norme sono riferite a progetti di opere che, per le loro caratteristiche tipologiche e dimensionali, possono avere un impatto complessivo sull'ambiente particolarmente rilevante. Sarà opportuno quindi assumere tali norme con le semplificazioni e gli adeguamenti di approfondimento correlabili alla diversa scala di importanza delle tipologie progettuali assoggettate a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale. Le norme tecniche di cui al citato D.P.C.M. 27/12/1988 definiscono in particolare l'articolazione dei contenuti degli studi di impatto ambientale in tre quadri di riferimento: programmatico, progettuale ed ambientale; relativamente a quest'ultimo, definiscono altresì le componenti ed i fattori ambientali, nonché le caratterizzazioni di tali componenti e fattori per l'analisi e la valutazione del sistema ambientale. Non necessariamente lo studio di impatto ambientale dovrà strutturarsi secondo i quadri di riferimento come sopra riportati. Essi tuttavia possono essere considerati una struttura standard di riferimento dalla quale è opportuno evitare il più possibile di discostarsi.”

Generalmente, in virtù di quanto sopra riportato, il SIA è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Quadro di riferimento programmatico;
- Quadro di riferimento progettuale;
- Quadro di riferimento ambientale.

All'interno di questo Studio di Impatto Ambientale, il **Quadro Programmatico** fornisce la descrizione dell'ambiente attraverso gli strumenti di pianificazione e di programma messi a disposizione dagli enti competenti nella gestione del territorio.

Il Quadro Programmatico va ad esaminare gli strumenti pianificatori, partendo dalla scala regionale, fino ad arrivare alla scala locale: si sceglie questa metodologia di analisi per evidenziare dapprima le caratteristiche dell'area vasta, per poi scendere nei dettagli, fino alla valutazione della localizzazione specifica dell'intervento. Risulta particolarmente utile inquadrare tutti i vincoli che, a vari livelli di pianificazione, insistono sull'area in esame.

La tutela del territorio, dell'ambiente e della salute pubblica del Veneto non si avvale solo dei documenti

di pianificazione, per garantire la salubrità e la sicurezza pubblica, nel rispetto della normativa nazionale ed europea, la Regione indica il percorso da seguire attraverso dei piani di settore che mirano a normare e regolare, con più chiarezza e dettaglio, gli aspetti di maggior fragilità e criticità del contenitore “ambiente”.

Questo procedimento ha lo scopo di fornire gli **elementi conoscitivi** in merito alla **relazione tra il Progetto proposto ed il territorio**, così come descritto e tutelato dagli strumenti pianificatori vigenti.

Le particolarità, i vincoli e gli aspetti di correlazioni territoriale ed ambientale sono poi **approfonditi nel Quadro Ambientale**, dove sono descritte le componenti ambientali in dettaglio ed il Sistema di Compatibilità raffronta gli elementi emersi nella disamina dei Piani con le componenti ambientali e le azioni di progetto.

Il **Quadro Progettuale** descrive nel **dettaglio il Progetto** e le soluzioni adottate a seguito degli studi effettuati, nonché l'inquadramento nel territorio, inteso come sito e come area vasta interessata. Esso consta di **due distinte parti**, la prima delle quali esplicita le **motivazioni** assunte dal proponente nella definizione del Progetto; la seconda descrive le **scelte progettuali**, nonché misure, provvedimenti ed interventi che il proponente ritiene opportuno adottare, ai fini del migliore inserimento dell'opera nell'ambiente. Inoltre, sono evidenziati gli effetti ambientali che le azioni di progetto inducono sulle componenti ambientali individuate: queste interrelazioni sono approfondite e rimarcate all'interno del Quadro Ambientale.

Il **Quadro Ambientale** approfondisce quanto emerso nel Quadro Programmatico e nel Quadro Progettuale; esso descrive il Sistema Ambientale, il Sistema della Compatibilità, e la Valutazione degli Impatti.

Il Sistema Ambientale illustra le principali componenti ambientali che definiscono l'“ambiente” nell'area di studio *ante operam*, così come inquadrata nel Quadro di riferimento Programmatico.

Seguendo le indicazioni di I.S.P.R. con i “**Manuali e Linee Guida 109/2014**”, dove sono esposti in maniera propositiva “Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” e considerando la specificità territoriale dove si inserisce il Progetto presentato, le componenti ambientali affrontate sono: Atmosfera e clima, Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Salute pubblica: (Odore e Traffico), Agenti fisici (Rumore, Radiazioni Ionizzanti e non ionizzanti, Radiazioni luminose), Paesaggio, Biodiversità.

Il Sistema della compatibilità mette in correlazione le componenti ambientali descritte e gli elementi di interessi emersi negli altri quadri con i fattori di impatto, che altro non sono che gli effetti ambientali generati dall'attività.

Per ogni fattore di impatto, sono stati eseguiti degli studi specifici e/o delle considerazioni, in modo da valutare la compatibilità sulla componente ambientale considerata.

La Valutazione di Impatto è la fase della V.I.A. in cui si passa da una stima degli impatti previsti sulle

diverse componenti ambientali, ad una valutazione dell'importanza che la variazione prevista, per quella componente o fattore ambientale, assume in quel particolare contesto.

Per fare ciò, si definiscono i criteri ed una scala convenzionale qualitativa, che consente di comparare l'entità dei diversi impatti sulle componenti ambientali e di compiere una serie di operazioni tese a valutare l'impatto complessivo.